

edizione Rimini



Data 20/04/2020

Pagina 5

Foglio 1

Cronaca

Rimini

Addio a Valentini, creò l'impero dei mobili

L'imprenditore si è spento a 84 anni nell'abitazione di Covignano. Con Romano Cenni portò la catena di negozi Mercatone Uno all'apice

Ora potrà riabbracciare il suo amato Gianluigi, uno dei tre fi-gli, morto nel 2017. Si è spento ieri mattina, nella sua casa a Covignano, Luigi Valentini, uno dei più noti e apprezzati industriali riminesi. Aveva 84 anni Valentini, e fino all'estate 2016 si era dedicato anima e corpo all'azienda di famiglia che aveva creato dal nulla, facendone una delle più importanti imprese della nostra provincia. Poi era stato colpito da un ictus, e la sua vita non era stata più quella di prima. Nonostante le conseguenze della malattia, «stava bene, era in buona forma - racconta Cristina, la figlia - Poi ieri mattina, poco prima delle 5, si è sentito male e in pochi minuti si è spento». Valentini è morto nella sua villa a Covignano, circondato dall'affetto dei suoi cari: la moglie Adriana, i figli Cristina e Gianluca. «Era la morte che lui avrebbe voluto. Dopo l'ictus, la sua vita non era stata più la stessa. Si sentiva come un leone in gabbia. E ha sofferto tanto, per la morte di Gigi e l'epilogo della nostra azienda». Giusto un mese fa le industrie Valentini, specializzate nella produzione di mobili, sono state costrette a presentare un concordato in . bianco a causa della crisi del settore e della situazione debitoria Un durissimo colpo per Luigi, proprio come la scomparsa di Gigi, morto il 29 luglio 2017 - dopo mesi di agonia - in seguito a un grave incidente stradale, «E' stato un padre meraviglioso continua la figlia Cristina - Aveva due famiglie: la nostra e quella dell'azienda. Conosceva uno



a uno tutti gli operai e i dipendenti delle industrie Valentini, e li trattava come dei figli. La sua storia parla per lui».

Una storia incredibile la sua, anche se lui amava ripetere: «Non sono un industriale, preferisco essere definito un falegname». Perché Valentini, nonostante sia stato uno dei più potenti e ricchi imprenditori riminesi, non ha mai dimenticato le umili origini e la gavetta fatta. E' stato un vero selfmade man, partito dalla piccola bottega di falegnameria nel borgo San Giuliano aperta nel 1959 insieme al fratello. Sono gli anni della Rimini del boom economico, del turismo di massa, e Valentini cinque anni dopo è già pronto per il grande passo: la bottega diventa uno stabilimento di 1.500 metri quadrati, costruito dove ancora oggi hanno sede le industrie Valentini. Nel giro di pochi anni l'ex falegname mette in piedi un impero. All'inizio degli anni '80 le industrie Valentini aggiungono alla loro tradizionale produzione di pannelli semilavorati anche quella di mobili in kit. Nel 1984, a seguito del ritiro dall'atti-

LAUREA

Nel 2011 l'università di Urbino conferisce a Valentini la laurea honoris causa in Economia per le sue doti di imprenditore Si è spento ieri mattina Luigi Valentini, uno dei più noti e apprezzati industriali riminesi

vità del fratello, Luigi ne rileva le quote e resta l'unico proprietario del gruppo. Nel frattempo gli interessi di Valentini si allargano anche all'edilizia. Insieme a Bruno Morandi fonda la Gecos, l'impresa di costruzioni che realizzerà, tra l'altro, anche la nuova darsena di Rimini.

Nel 1991 diventa socio del Mercatone Uno con Romano Cenni, e insieme portano la catena di negozi all'apice, ed entrano nella leggenda diventando sponsor della squadra di Marco Pantani e 'vincendo' con lui Giro d'Italia e Tour de France. Nel 2011, nel giorno del suo 75esi-mo compleanno, l'università di Urbino conferisce a Valentini la laurea honoris causa in Economia per le sue doti di imprendi-tore. Di lì a poco inizia la crisi, per le industrie Valentini e anche per il Mercatone Uno, che fallisce. L'azienda di famiglia ha resistito fino a quando ha potuto, poi anche il gruppo Valentini è stato costretto a portare i libri in Tribunale presentando un piano di concordato in bianco. Non è stata una vita facile quella di Valentini, «ma l'ha vissuta fino in fondo - conclude la figlia Noi perdiamo un padre meraviglioso, Rimini perde una persona che ha fatto tanto per questa città». Domani la famiglia lo saluterà con una breve cerimonia. poi la sua salma verrà cremata «perché questo era il suo desiderio».

Manuel Spadazzi

IL CORDOGLIO

«Un esempio per il territorio»

Numerosi i messaggi di cordoglio per la scomparsa di Luigi Valentini. «Nel suo essere e nel suo lavoro, ha perfettamente rappresentato tutti i valori del creare e del fare impresa Il suo grande impegno, la sua determinazione, la sua intraprendenza sono un esempio da seguire per tutti noi», scrive in una nota Confindustria Romagna.
«La sua storia personale ricalca quella di Rimini dagli anni 50 in poi: una attività artigianale famigliare che cresce fino a diventare un'eccellenza industriale del Paese, contribuendo a creare ricchezza e lavoro per il territorio», ha dichiarato il sindaco Andrea Gnassi. «Un uomo pieno di vitalità, affabile e generoso, nei modi e nei gesti», ha detto Emma Petitti, presidente dell'Assemblea della Regione. «Un esempio di passione e . determinazione che hanno fatto e faranno scuola», così la consigliera regionale Nadia Rossi.

Corriere Romagna

edizione Rimini



20/04/2020 Data

Pagina 4

Foglio

RE DEL MOBILE: UNA STORIA RIMINESE

Morto l'imprenditore Luigi Valentini Dalla bottega all'impero industriale

Protagonista della scena economica non soltanto del territorio, aveva 84 anni. Si è spento in casa I figli: «Un modello di umanità per noi e per i suoi nipoti»

ANDREA ROSSINI

A partire da un laboratorio di falegnameria creò un impero industriale, incarnando i migliori valori dell'imprenditoria, non soltanto locale: intraprendenza, intuito, dedizione al lavoro, coraggio e lungimiranza.

Legato alle proprie radici, ten-ne sempre lo sguardo rivolto all'orizzonte, anticipando i tempi e puntando a obiettivi ambiziosi e a mercati lontani

È morto ieri all'età di 84 anni, Luigi Valentini, un grande prota-gonista fino agli anni Duemila e oltre della scena economica dall'arredamento al sistema immobiliare-, un simbolo per Rimini e della vocazione dell'intera città a pensare in grande e creare ricchezza. «Un modello di umanità - sottolineano i figli Cristina e Gianluca - a cui riferir si e a cui aspirare incessantemente sia per noi sia per i suoi nipoti. Pur nella consapevolezza che la sua è un'eredità difficile e le sue orme non sono facili da seguire». Il pensiero di entrambi va alla madre Adriana Zannoni, la vedova. «Una perdita che lascia in lei un vuoto incolmabile, quella dell'unico uomo per la vita»

Sulla famiglia grava la tragedia della prematura scomparsa del terzo figlio Gianluigi "Gigi" Valentini, vittima a cinquanta anni nel luglio 2017, dopo un lungo ricovero, delle conseguenze di un incidente stradale avvenuto dieci mesi prima, mentre tornava a casa proprio dopo aver fatto visita al padre ricoverato in una clinica di riabilitazione.

Luigi Valentini, il capostipite, ha combattuto fin da allora contro i postumi di un ictus, ma ieri, tra le quattro e le cinque del mattino, ha dovuto arrendersi. Si è spento, all'improvviso, nella propria abitazione di Covignano. Fino all'ultimo si faceva accompagnare in azienda per stare vicino a collaboratori e lavorato-

Le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria negheranno il conforto di un funerale pubblico, ma in futuro - giudicare dal cordoglio generale - non mancheranno occasioni per ricordarne la figura di imprenditore e di

Valentini nasce a Verucchio il 23 marzo 1936. L'attività inizia nel 1959 quando, assieme al fratello Giovanni, apre una bottega

GRANDE DOLORE IN OGNI AMBIENTE

Le restrizioni imposte in questo periodo di emergenza sanitaria negheranno la possibilità del conforto di un funerale pubblico Giuliano. Cinque anni dopo, l'acquisto del primo capannone sul terreno accanto all'autostrada dove ancora oggi sorgono le Industrie Valentini. La produzione di mobili in kit e arredamento di design per la casa, l'ufficio, l'albergo, è la chiave di uno straordinario successo imprenditoriale. Il gruppo negli anni diventa il "centro" di altre imprese satellite, mentre alla politica di acquisizioni si aggiunge la fondazione, con altri soci, dell'azienda "Mercatone Uno" (sponsor delle imprese di Marco Pantani) e l'impegno nel campo della produzione di energia e nel settore immobiliare Alla società creata da Valentini si devono alcuni tra i più importanti interventi edilizi a Rimini, dalla darsena al Leon Battista Alberti. In parallelo, Valentini, insignito della laurea honoris causa in Economia nel 2011 dall'università di Urbino, con la riservatezza che ha sempre contraddistinto sia lui sia la famiglia, non ha mai smesso di sostenere iniziative culturali, sociali e sportive. Con lui se ne va un protagonista della storia cittadina e si chiude un'epoca legata a un mondoche, pesantemente colpito dal cambio di equilibri politici e dalla globalizzazione, di crisi in crisi è in grave affanno, né può più contare sui capitani d'industria coraggiosi di un tempo.





In alto, Luigi Valentini mostra la laurea ad honorem dell'università di Urbino: era il 2011. Sotto, un'immagine sorridente in anni più lontani

Il sindaco: un uomo che si è fatto da sè Confindustria: un esempio da seguire

Forte cordoglio in città, in tanti ne ricordano la generosità. L'avvocato Righi: «Grande persona»

RIMINI

Dalle istituzioni a Confindustria fino ai sindacati. È grande il cordoglio della città di Rimini per la scomparsa di Luigi Valentini.

Il sindaco di Rimini Andrea Gnassi: «La sua storia personale ricalca quella di Rimini dagli anni '50 in poi. Aveva modi schietti di un imprenditore romagnolo e riminese che si è fatto da solo con acutezza e pragmatismo. Non

tutti poi sono a conoscenza, del Valentini uomo generoso, capace di gesti e iniziative di ajuto e sostegno della comunità, senza darne e volerne pubblicità o inte-PETITTI:

Profondo cordoglio da parte di Confindustria Romagna, alla cui presidenza si trova Paolo Maggioli sposa-to con Cristina, la figlia di Valentini: «Il

suo grande impegno, la sua de-terminazione, la sua intraprendenza sono un esempio da seguire per tutti noi. Fortemente legato alle radici, ma con una chiara visione innovativa, Luigi Valentini ha sempre saputo guardare avanti anticipando i tempi e contribuendo, con le sue scelte, a fare conoscere Rimini e la Romagna a livello nazionale ed inter-

nazionale. Ha creduto fortemente nel valore «HA PORTATO e nel potenziale del nostro territorio che ha sostenuto con varie iniziative non solo nella manifattura, ma anche nel sociale e nella

cultura».

IN RIMINI

NEL MONDO»

L'avvocato Paolo Righi, ha seguito le vicende giudiziarie dalle quali sono usciti indenni e a testa alta sia il patron sia il figlio: «È stato un grande imprenditore,

ma soprattutto un grande uomo con il quale avevo un rap-porto di affetto, nato grazie alla grande amicizia che mi lega a suo figlio Gianluca e a tutta la

Si uniscono al ricordo anche i sindacati Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil: «Scompare un imprenditore di grandi capacità e lungimiranza che ha saputo rendere l'azienda riminese leader nella produzione di mobili in kit».

Condoglianze alla famiglia anche da parte della presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emma Petitti: «Era un uomo pieno di vitalità, affabile e generoso, nei modi e nei gesti. Con i suoi successi industriali ha portato nel mondo il made in Rimini». Secondo la consigliera regionale del Pd, Nadia Rossi, Valentini era «un esempio di passione e determinazione che hanno fatto e faranno scuola».





Data 20/04/2020

Pagina 20

Foglio 1

Il lutto

Rimini piange l'imprenditore Valentini: è stato un pioniere dell'arredamento

Partì con una bottega di falegname. Acquisì quote di Mercatone Uno

Era un pioniere dell'arredamento e della produzione di mobili. Luigi Valentini (**nella foto**), imprenditore 84enne, si è spento ieri mattina nella sua casa di Covignano. Fino all'estate 2016 si era dedicato anima e corpo all'azienda di famiglia che aveva creato dal nulla, facendone una delle più importanti imprese della provincia di Rimini. Nato a Verucchio il 23 marzo 1936, aveva iniziato la sua attività con una bottega di falegnameria nel Borgo San Giuliano a Rimini. Nel 1991 era entrato nella grande distribuzione acquisendo quote di Mercatone Uno. Nel 2011, nel giorno del suo 75esimo compleanno, l'università di Urbino conferì a Valentini la laurea honoris causa in Economia per le sue doti di imprenditore. Di lì a poco inizia la crisi, per le industrie Valentini e anche per il Mercatone Uno. Profondo cordoglio è stato espresso da Confindustria Romagna. «Valentini - scrive in una nota - nel suo essere e nel suo lavoro, ha perfettamente rappresentato tutti i valori del creare e del fare impresa. Il suo grande impegno, la sua determinazione, la sua intraprendenza sono un esempio da seguire per tutti noi».

